

L'IMPERATRICE DEI BALCANI

STANKO

Che mai?

DANIZZA

Sotto la tenda

Meco Marta fin or stette narrando
Strane cose di te.

STANKO

Che far palesi,

Senza nulla tacerti, eccomi pronto.
Il vegliardo Dean, col tuo buon padre
Conte Peruno, che stimando, amavo,
Vennero a me quai messaggier d'Ivano.
Dopo i primi saluti, il nobil conte
Dean si assise, e senza alcun riguardo
Altamente parlando, e sè d'amore
Caldo vantando per la patria acceso,
Osò gridarmi traditor; l'uccisi.
Che far macchiato di quel sangue? Indarno
Dal genitore, a cui ben caro egli era,
Posso grazia sperar. Temendo invece
Che egli irato mi danni a pena estrema,
Son fermo di fuggir.

DANIZZA

Nella tua mente

Esagitata dai sofferti affanni
Qual mai folleggia miseranda idea?